

COSTI STANDARD

Avvio ricognizione: I semestre 2020

Soggetto richiedente: Autorità di Gestione Lombardia

Postazione coordinatrice: Lombardia(RI)

Tematica: Costi standard

Parola Chiave I livello: gestione

Parola Chiave II livello:

Misura / Operazione: 16.1

Azione attivata: confronto tra PR

✓ **Individuazione del fabbisogno**

In seguito all'emergenza Covid-19 e alla diversa modalità di svolgimento/blocco di alcune attività si è posta la domanda se fosse necessario rivedere i costi standard attraverso la decurtazione della componente di viaggio, in particolare nei casi di formazione e consulenza laddove le modalità di svolgimento in presenza presupponevano spostamenti di docenti/consulenti compresi nei costi

✓ **Azione attivata**

Per questo tipo di fabbisogno si è ritenuto opportuno attivare una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete. Di seguito, si riportano i principali esiti di tale azione, che non ha carattere di esaustività, ma solo di esemplificazione.

Regione Emilia - Romagna

La Regione non prevede alcuna revisione, ma considera che, se il consulente utilizza mezzi telematici, il maggior costo di questi ultimi compensa il minor costo degli spostamenti fisici. In ogni caso gran parte delle attività è svolta in modo misto (in azienda pre e post- chiusura e on-line durante la chiusura).

Regione Campania

La Regione ha deciso di non apportare alcuna revisione al costo per la formazione/consulenza. È, però, opportuno precisare che la Regione non utilizza il costo standard, ma ha indetto delle gare di appalto per le misure formazione e consulenza, che comprendevano comunque un costo omnicomprensivo che, quindi, non è stato ritoccato per l'emergenza.

Inoltre, ai consulenti (liberi professionisti, periti, ecc.), essendo in possesso di un codice Ateco, gli era consentito spostarsi per lavoro durante il lockdown, pertanto non è stata presa in considerazione nessuna riduzione.

Regione Sardegna

La Regione non prevede alcuna modifica dei costi standard per la consulenza (la formazione nel PSR non è prevista perché pagata con il FSE).

Regione Lazio

Nella Regione Lazio, invece, sono in fase di valutazione, da parte dell'Area competente, le modalità di adeguamento, considerando che gli Enti durante questo periodo di emergenza non stanno svolgendo formazione per il blocco imposto alle attività in aula. Sul FEASR, gli Enti hanno tempo fino al 31 luglio per avviare i nuovi corsi, sulla base degli Atti di concessione emessi."